

## CAMERA DI COMMERCIO

# Start up e reti d'impresa nel segno dell'innovazione

Start-up e reti d'impresa: anche il 2017, per il sistema camerale veneto, inizia all'insegna di queste due parole d'ordine, concretizzate proprio in questi giorni nella certificazione ministeriale per l'incubatore t2i di Rovigo, il complesso polesano in cui sono da tempo confluite le costole specificatamente dedicate all'innovazione delle Camere di Commercio di Treviso, Belluno, Delta lagunare e Verona; la struttura rodigina diventa quindi il quarto incubatore d'impresa certificato della Regione, e il primo in tutta Italia caratterizzato da un così forte legame con la realtà camerale.

Già nel 2016, comunque, t2i ha saputo portare a casa risultati importanti: ospitando nei suoi spazi 11 idee di impresa e un "Fab Lab" (a sua volta una start up) per la produzione di materiali in 3d direttamente sul posto, il complesso è diventato un punto di riferimento per chi vuole sperimentare con le idee, tanto che lo scorso anno lo sportello "Nuova Impresa" avrebbe ricevuto ben 102 candidature; l'impegno dell'incubatore si è anche tradotto in un concreto supporto economico, con 320mila euro distribuiti a 16 nuove aziende, a cui si affiancano i venti incontri e workshop organizzati negli scorsi dodici mesi. La mattinata di ieri, però, è stata soprattutto l'occasione per presentare le start-up che stanno crescendo sotto l'ala protettiva delle Camere di Commercio: dagli "architetti delle luci" di Hangar Srl, capaci di convogliare domotica e tecnologia a raggi ultravioletti, agli innova-



Giuseppe Fedalto

tivi sistemi di riscaldamento elettrici a pavimento (senza acqua) di Easytech Srl, in grado di garantire enormi risparmi, fino ai compatti convertitori di Kaymacor Srl, che trasformano il calore in eccesso di stufe e forni in energia elettrica a costo zero, tutti si sono presentati con un'idea considerata vincente. «Il nostro obiettivo, ottenuta questa certificazione, è quello di convincere anche le Camere di Padova e Vicenza ad unirsi al progetto - hanno concluso Giuseppe Fedalto, presidente dell'ente per il Delta lagunare, Mario Pozza, numero uno di Belluno e Treviso, Vendemiano Sartor e Roberto Santolamazza, rispettivamente presidente e direttore di t2i - e in futuro vorremmo coinvolgere ancora di più le università, dando vita ad un vero polo dell'innovazione».

Giacomo Costa

